



COMUNE DI MARIANOPOLI
Provincia di Caltanissetta

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LE RIPRESE AUDIOVISIVE E
DIRETTA STREAMING DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE**

Approvato con delibera di C.C. n. 21 del 24/05/2016

INDICE

- Art. 1- Finalità
- Art. 2- Soggetti abilitati alla ripresa delle sedute
- Art. 3- Informazione sull'esistenza di apparati di ripresa
- Art. 4- Rispetto per la privacy
- Art. 5- Sedute segrete e tutela dei dati sensibili
- Art. 6- Autorizzazione per l'accesso delle strumentazioni di ripresa nelle sedute pubbliche
- Art. 7- Riprese di emittenti televisive e testate giornalistiche
- Art. 8- Trasmissione in streaming audio-video delle riprese e archiviazione delle stesse
- Art. 9- Disposizioni finali
- Art. 10- Entrata in vigore

REGOLAMENTO

DELLE RIPRESE FOTO-AUDIO-VIDEO DEL CONSIGLIO COMUNALE

ART. 1 - Finalità

- 1) Il presente regolamento disciplina le riprese fotografiche, le registrazioni audio e video (di seguito, "riprese"), comprese la trasmissione televisiva, radiofonica e in streaming delle sedute del consiglio comunale.
- 2) Il regolamento ha lo scopo altresì di favorire l'accoglimento di domande di riprese delle adunanze pubbliche comunali e di facilitare lo svolgimento delle stesse in modo che venga assicurato il rispetto dei diritti della cittadinanza e nel contempo il regolare svolgimento dell'attività consiliare.
- 3) Il Comune di Marianopoli, perseguendo finalità di trasparenza e pubblicità, attribuisce alla diffusione audio e video delle sedute del consiglio comunale, su internet tramite pagina web o su rete televisiva, una funzione utile a favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico/amministrativa dell'Ente.

ART. 2 - Soggetti abilitati alla ripresa delle sedute

- 1) Possono effettuare riprese delle sedute consiliari il Comune di Marianopoli, gli operatori della stampa accreditati e i soggetti pubblici o privati autorizzati.
- 2) I partecipanti alle sedute (componenti del Consiglio Comunale o invitati) possono effettuare riprese di carattere personale solo se autorizzate e compatibilmente con lo svolgimento della seduta, oltre che nel rispetto dell'espletamento delle funzioni proprie del mandato consiliare.

ART. 3 - Informazione sull'esistenza di apparati di ripresa

- 1) Prima dell'inizio di ogni seduta, il Presidente del Consiglio Comunale ha il dovere di garantire la preventiva informazione a tutti i partecipanti (sia componenti del Consiglio che eventuali invitati) circa l'esistenza in aula di apparati di ripresa e della successiva o contestuale trasmissione audio e video.
- 2) Il pubblico deve a sua volta essere messo a conoscenza del fatto che nella sala consiliare esiste la possibilità di svolgimento di riprese attraverso opportuni avvisi, cartelli o contrassegni all'ingresso della sala.

ART. 4 - Rispetto della privacy

- 1) In virtù della pubblicità delle sedute del Consiglio Comunale, tutte le riprese autorizzate possono essere senz'altro svolte a "campo largo", ovvero inquadrando i partecipanti alla seduta solamente nella loro globalità.
- 2) Nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs 196/2003, i partecipanti alla seduta e le persone che compongono il pubblico possono richiedere ed ottenere di non essere riprese in "campo stretto". La richiesta può essere espressa verbalmente al soggetto autorizzato alla ripresa, il quale deve obbligatoriamente e scrupolosamente attenersi a quanto richiesto.

ART. 5 - Sedute segrete e tutela dei dati sensibili

- 1) Le sedute segrete possono essere registrate solamente ai fini della verbalizzazione.
- 2) Per tutelare ed assicurare la riservatezza dei soggetti interessati è fatto esplicito divieto di effettuare registrazioni audio o video di sedute, o parti di sedute, durante le quali si discute

sullo stato di salute o su altre informazioni personali definite sensibili ai sensi del D.Lgs 196/2003. Al verificarsi di tali condizioni, il Presidente del Consiglio dispone la sospensione delle riprese in corso per il tempo necessario al trattamento dei temi considerati tutelati, fatta sempre salva la registrazione ai soli fini della verbalizzazione.

ART. 6 - Autorizzazione per l'accesso delle strumentazioni di ripresa nelle sedute pubbliche

- 1) I soggetti pubblici o privati che desiderano effettuare riprese devono presentare preventiva comunicazione scritta al Presidente del Consiglio Comunale almeno 48 ore prima della seduta.
- 2) A tal fine, i soggetti interessati dovranno presentare apposita istanza di autorizzazione, diretta al Presidente del Consiglio, nella quale dovranno essere chiaramente evidenziati:
 - modalità delle riprese;
 - finalità perseguite;
 - Impegno a consegnare entro 48 ore, copia delle riprese effettuate, all'Ufficio di Presidenza. Che provvederà a darne copia ai Consiglieri Comunali che ne fanno richiesta.
 - dichiarazione di assunzione di responsabilità civile, penale amministrativa e disciplinare del richiedente per un eventuale utilizzo improprio o contrario alle leggi delle riprese effettuate.
- 3) Esclusivamente per le riprese fotografiche, i soggetti interessati possono presentare istanza verbale al Presidente del Consiglio prima dell'inizio della seduta o in occasione di una pausa.
- 4) Il Presidente del Consiglio Comunale valuta la richiesta e rilascia al richiedente l'eventuale autorizzazione ad effettuare le riprese.
- 5) I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano a non disturbare o arrecare pregiudizio durante la ripresa, a non utilizzare le immagini a scopo di lucro, a utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata, a non esprimere opinioni o commenti durante le riprese, a non manipolare artificiosamente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o distorsiva rispetto l'essenza ed il significato delle opinioni espresse.
- 6) I soggetti autorizzati avranno altresì l'obbligo di rispettare le norme del presente Regolamento e, per quanto non espresso, tutta la normativa in materia di privacy ai sensi del D.Lgs 196/2003 e successive modifiche e integrazioni. A tal fine dovranno allegare all'istanza espressa dichiarazione.
- 7) Il Presidente del Consiglio, nell'ambito delle competenze ad esso riconosciute per la gestione delle sedute del Consiglio, ha il potere di intervenire per far sospendere le riprese, ove lo ritenga opportuno e nei casi in cui ritenga che le modalità di svolgimento dell'attività autorizzata arrechino pregiudizio al normale svolgimento della seduta consiliare.
- 8) Restano in ogni caso a carico dei soggetti autorizzati ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate.
- 9) Gli operatori della stampa sono autorizzati secondo le modalità previste nel successivo articolo 7.

ART. 7 - Riprese da parte di emittenti televisive e testate giornalistiche.

- 1) Ai fini di agevolare la più ampia diffusione delle informazioni sui lavori del Consiglio comunale agli operatori della stampa è consentito effettuare riprese delle pubbliche sedute del Consiglio stesso senza previa autorizzazione e consenso degli interessati sulla base di quanto disposto dal artt. 136 e ss. D.lgs. 196/2003 e dal Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio del diritto di cronaca giornalistica ai quali il presente Regolamento opera espresso rinvio.

- 2) Il Presidente del Consiglio accredita gli operatori della stampa mediante l'esibizione di un documento di identità e del nome della testata o emittente per la quale vengono effettuate le riprese.
- 3) Le riprese devono avvenire nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 4 del presente regolamento.
- 4) Valutato il pubblico interesse dei lavori del Consiglio Comunale può essere consentito l'allacciamento della strumentazione di ripresa alla rete elettrica comunale anche solo per il tempo strettamente necessario alle riprese stesse.
- 5) Al fine di evitare ogni intralcio ai lavori del Consiglio durante lo svolgimento delle sedute, le eventuali interviste ai componenti dello stesso devono svolgersi al di fuori dell'aula.

ART. 8 - Trasmissione in streaming audio-video delle riprese e archiviazione delle stesse

- 1) Il Comune di Marianopoli attribuisce alla diffusione in streaming delle riprese audio-video delle sedute del Consiglio Comunale funzioni di trasparenza e partecipazione dei cittadini all'attività politico amministrativa dell'Ente, così come richiamato nell'art. 1 del presente Regolamento.
- 2) Le modalità di trasmissione delle registrazioni audio-video in streaming sono definite dal Consiglio Comunale attraverso specifici atti nei quali si definiscono le modalità e i requisiti delle riprese, garantendo il rispetto con il presente regolamento.
- 3) Le trasmissioni delle riprese in streaming, sono effettuate a cura dell'Amministrazione Comunale, attraverso il Servizio Informativo.
- 4) Le trasmissioni in streaming delle sedute consiliari potranno avvenire "in diretta" o "in differita" e dovranno garantire la visione integrale delle sedute e senza modificazione alcuna delle riprese.
- 5) Tutte le registrazioni audio-video delle sedute (ad eccezione dei casi previsti dall'art. 5 del presente regolamento) dovranno essere archiviate attraverso una opportuna modalità che ne consenta per almeno un anno l'accesso diretto via internet attraverso il sito istituzionale del Comune di Marianopoli.
- 6) L'Archivio delle registrazioni audio-video, non accessibile direttamente via web, deve essere accessibile a tutti i soggetti aventi diritto, secondo le correnti modalità di richiesta di accesso agli atti.
- 7) È vietato il commercio del materiale audiovisivo da parte di qualsiasi soggetto non espressamente autorizzato dal Comune di Marianopoli.

ART. 9- Disposizioni finali

- 1) Per quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento si applicano le disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali e al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale per le parti ad essi attinenti.

ART. 10 - Entrata in vigore

- 1) Il presente regolamento entra in vigore ai sensi dello Statuto Comunale contestualmente alla pubblicazione della deliberazione con la quale è stato approvato.

Al Presidente del Consiglio Comunale di Marianopoli

Il sottoscritto _____, nato a _____ il
_____, e residente in _____, Via/Piazza
_____, n. _____, con recapito telefonico _____,
in qualità di _____

(specificare la qualifica: legale rappresentante di ente; giornalista; incaricato di agenzia di stampa;
incaricato di emittente web, radiofonica o televisiva)

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE

Per effettuare le riprese audiovisive della seduta del Consiglio Comunale di Marianopoli del
_____.

A tal fine, presa visione del Regolamento per le riprese audiovisive del Consiglio Comunale di
Marianopoli

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

Modalità delle riprese: _____

Finalità perseguite: _____

Modalità della trasmissione, pubblicazione, diffusione o condivisione (es. radiotelevisiva, web,
diretta, differita): _____

D'impegnarsi al rispetto delle disposizioni contenute nel predetto Regolamento, assumendosi la
piena responsabilità amministrativa, civile, penale e disciplinare per un utilizzo improprio o
scorretto delle riprese effettuate.

Allega fotocopia di un documento di identità valido.

_____, li _____

Firma

La richiesta può essere trasmessa al **protocollo del Comune** anche via fax o per via telematica,
inviando in quest'ultimo caso una scansione della richiesta debitamente sottoscritta e del
documento d'identità del sottoscrittore.



COMUNE DI MARIANOPOLI

Provincia di Caltanissetta

Settore AA.GG. e del Personale

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.GG. E DEL PERSONALE

VISTA la proposta di deliberazione consiliare di cui alla nota prot. 2188 del 20 Aprile 2016;

CONSIDERATO che il regolamento Consiliare proposto non tutela in maniera compiuta il diritto alla privacy, soprattutto dell'eventuale pubblico presente, nonché non prevede il richiamo normativo completo alla stessa legge sulla privacy

Esprime

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

La cui condizione è quella di rivedere il diritto alla privacy, soprattutto dell'eventuale pubblico presente, nonché prevedere il richiamo normativo completo alla stessa legge sulla privacy.

Ricorda all'organo consiliare che per discostarsi dal parere espresso il C.C. bisogna ottemperare all'art. 49 comma 4 del D.L. 267/2000 che dispone: *"Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione"*.

Marianopoli li 20 Maggio 2016

Il Responsabile del Settore AA.GG.
Ins. Salvatore Noto



Il Presidente procede a dare lettura della proposta e del parere allegato.

Il Presidente chiede di riportare testualmente a verbale: "A questo proposito, sembra doveroso ricordare innanzitutto al Capo Settore Affari Generali che il parere di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile di qualsiasi settore, in ordine alla regolarità di una qualsiasi proposta di delibera da sottoporre agli organi politici come previsto dalla L.R. 30/2000 che ha modificato la L.R. 48/99, e come confermato da una giurisprudenza più che consolidata, assume rilevanza essenzialmente al fine di rendere edotto l'organo politico competente all'adozione del relativo provvedimento circa la regolarità del provvedimento dal punto di vista TECNICO-AMMINISTRATIVO, esulando ex lege dalle competenze del citato Responsabile del Servizio qualsiasi valutazione circa gli elementi della motivazione (circostanza, questa, che rientra nel c.d. merito amministrativo), quindi è assolutamente sbagliato oltre che contrario alla legge motivare un parere non favorevole o incondizionato facendo ricorso a valutazioni che esulano dai parametri di mera regolarità tecnica, che per legge non devono essere indagati dal Responsabile del servizio, dal momento che la valutazione del merito spetta all'organo politico chiamato a pronunciarsi attraverso la deliberazione sull'atto. Il Capo Settore Affari Generali è nominato con determina sindacale, nonché Vicesindaco, nonché Assessore, nonché capogruppo consiliare e consigliere comunale facente parte della maggioranza dell'Amministrazione". Ritiene il parere in questione non idoneo.

Ottiene la parola il Cons. Schifano, che richiama gli artt. 3 e 4 del regolamento di cui si propone l'approvazione, idonei a superare i rilievi mossi circa il rispetto della privacy in sede di parere di regolarità.

Il Presidente del Consiglio sostiene che non si tratta di parere tecnico, essendo il Responsabile entrato nel merito della proposta, in modo illegittimo.

Ottiene la parola il Sindaco, che ricorda come il Capo Settore Affari Generali stia svolgendo tale compito gratuitamente. Dichiarata di essere favorevole alla proposta, posto che il Consiglio farà ciò che ritiene, ma rileva che l'uso che può essere fatto delle riprese può essere opinabile. In merito al problema della privacy rilevato dal Responsabile, evidenzia che trattasi di questione tecnica e non politica, pertanto non se ne è occupato.

Ottiene la parola il Cons. Cannella, il quale precisa che il Sindaco non può intervenire dal punto di vista politico sui pareri di regolarità.

Interviene il Presidente per sottolineare che il Sindaco non deve entrare nel merito, e precisa che il cumulo di incarichi in capo ad una persona accentra il potere; se mancano i Responsabili, lo fa il Segretario.

Il Sindaco ritorna sulla proposta in esame sottolineando che il regolamento di cui si chiede l'approvazione non individua le sanzioni in caso di violazione della privacy; dà lettura dell'art. 2, relativo ai soggetti autorizzati alle riprese, e chiede chi siano i soggetti "invitati" e da chi siano invitati.

Replica il Cons. Cannella affermando che, a suo avviso, si tratti dei soggetti invitati dal Presidente del Consiglio e dai Consiglieri.

Interviene nuovamente il Sindaco, domandando chi scelga i soggetti che possono filmare tra i presenti, ribadendo che per la tutela di tutti occorre che il regolamento preveda delle sanzioni. Dà lettura dell'art. 4 del regolamento di cui si propone l'approvazione, nota delle incongruenze in ordine alle riprese "a campo stretto", sottolineando la difficoltà nel gestire tutto nel corso della seduta consiliare.

Ottiene la parola il Cons. Cannella, il quale invita il Sindaco a leggere l'art. 6 del regolamento in questione.

Il Sindaco evidenzia che non è prevista la consegna di copia delle riprese al Sindaco, ma solo ai consiglieri.

Ottiene nuovamente la parola il Cons. Cannella per annunciare il voto favorevole del proprio gruppo, stante la condivisione in pieno della proposta che è nell'interesse della legalità e della trasparenza.

Il Presidente pone ai voti la proposta.

- Presenti n. 5;
- Favorevoli n. 5;

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta di deliberazione;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione per le motivazioni di fatto e di diritto in essa riportate;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 30/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto l'esito delle votazioni

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione facendone proprie le motivazioni ed il dispositivo che qui si intendono integralmente riportati.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to C. Schifano

IL PRESIDENTE
F.to G. G. Acquisti

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to I. Borzellieri

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune, su conforme attestazione del Messo Comunale, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio ed annotata sul registro al n. _____ del _____ e per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e che entro il _____ (10° giorno successivo alla pubblicazione) E'/NON E' pervenuta richiesta di controllo (Art. 4, c. 3, L.R. 23/97)..

Marianopoli, lì _____

Il Messo Comunale

IL SEGRETARIO COMUNALE

=====

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune, vista la L.R. n. 44/91 così come integrata e modificata con la L.R. n. 23/97,

DICHIARA

che il presente provvedimento è stato dichiarato esecutivo dal Consiglio Comunale il _____, decimo giorno dalla relativa pubblicazione.

Marianopoli, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo interno.

Marianopoli, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE